paparazzin

La pagina satirica non negoziabile né ricattabile

per reclami, insulti
e suggerimenti:
paparazzin@liberazione.it

Il marcio su Roma

È COLPO DI STATO

Romano Prodi azzanna Mastella e fa strage tra i senatori Udeur. Neofascisti, teocon, forzisti e inquisiti proclamano un governo di emergenza

l'apolitica

di **Alvise "Hannibal" Spano'**

Diffidate dei paciocconi: se perdono la pazienza diventano delle belve. E' quello che e' successo a Romano Prodi dopo l'ultimo schiaffo in faccia al senato, dove lo scandalo Mastellopoli ha trascinato nel baratro un intero paese. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'ennesima provocazione di Mastella al termine dei lavori: «ti è piaciuto il finto Neruda scaricato da Internet?». Fingendo una sportiva stretta di mano, Prodi è saltato al collo dell'ex guardasigilli con una furia e uno stile degni di Mike Tyson, emulando il conte Ugolino con una serie mortale di mozzicate sulla capoccia del ceppaloide. Con la bava alla bocca, la "mortadella impazzita" si è scagliata anche contro Tommaso Barbato, sorprendendolo con un fulmineo morso alla giugulare che lo ha stroncato in pochi secondi, chiudendo così la parabola dell'Udeur in Senato. «Mi dispiace che Romano sia caduto nella provocazione delle destre - ha dichiarato a caldo Fausto Bertinotti - avrei preferito vederlo imboccare la strada della Nonviolenza assieme al nostro partito». Senza perdere tempo, una coalizione di parlamentari variamente legati a massoneria, mafia, P2, Opus Dei, Confindustria e poteri forti ha dichiarato lo stato di emergenza. Il nuovo triumvirato Ruini/Gelli/Montezemolo ha annunciato per il prossimo giovedì la pubblicazione su *Tv Sorrisi e Canzoni* della nuova Costituzione Repubblicana Bananiera. Da un pulpito appositamente allestito in Piazza Venezia, Veltroni ha invitato gli italiani a non demonizzare gli avversari politici stringendo nervosamente tra le mani un santino di Giacomo Matteotti.

Dopo la crisi in casa Udeur

Un solo grido: «Sandra subito!»

lo scoop

di **Klaus Mondrian**

Crisi risolta! Merito di Sandra Subito, moglie dell'ex ministro Mastella, che in sole due ore è riuscita a nominare i 723 nuovi ministri e i 6432 sottosegretari, farli giurare con un sms e persino farsi portare da ognuno la fideiussione a tutela di un eventuale scioglimento anticipato del contratto. Le consultazioni telefoniche di Lady Mast erano iniziate ieri sera in piscina per concludersi poco dopo tra le sbarre della voliera di villa Mastella dove i ministri hanno solennemente giurato su una (imminente) costituzione. Sarà prima di tutto un governo di competenti. Naturale quindi che al Ministero per gli Affari della Famiglia arrivi proprio Clemente di cui esce oggi la raccolta 'Lentamente muore…', ispirata a una poesia concussa a Neruda. Storie vere di migliaia di pazienti morti in questi anni in Campania perché curati da veterinari sbagliati.
Al Ministero dell'Ambiente il leghista Borghezio. Sua la ricetta della pulizia etnica per Napoli: far mangiare i rifiuti alle badanti rumene. Ministro del Lavoro è Camilleri, una nomina, una garanzia! Meno scontata l'indicazione del senatore Stranoamore in quota AN, alle Pari Opportunità. Il suo merito? Aver avuto l'opportunità di aprire la sua fogna e gridare 'Checca Squallida' alla pari di uno stronzo qualsiasi. Rimasto senza lavoro in Sicilia, Cuffaro arriva alla Giustizia (dopo che la giustizia era arrivata a lui). Infine Francesco Storace ritorna dopo tre anni come Ministro del Saluto.

filodoku

Domani è un altro giorno...

di **Marco Vicari**

■ **Spoon River**. Mastella esce dal Governo Prodi e lo fa cadere. Mastella voleva più sostegno dal Governo per il suo caso personale. Dopo il suo impegno nel settore, come minimo voleva l'interim della Sanità.
Bagarre in Senato durante il voto di fiducia: Marini ha chiesto più volte ai senatori di sputare uno alla volta.

■ **Angelus**. Grande successo per l'Angelus della scorsa Domenica: in Piazza c'erano numerosi politici. E molti giovani venuti apposta per chiedere una grazia: diventare primari. Numerose polemiche per la diretta concessa dalla televisione di Stato.
Il più deciso è stato Gasparri secondo cui riprendere il Papa alla finestra sarebbe violazione della privacy.

■ **Berlusconi**. Berlusconi minaccia di far pubblicare una lista di 50 amanti Rai. E, come se non bastasse, la moglie minaccia di far pubblicare 50 richieste di scuse su "Repubblica".

■ **Reality**. Quest'anno il Grande Fratello sarà veramente uno spaccato della società italiana. Alcuni concorrenti dovranno costruire la casa. Altri le bare per i morti durante i lavori.

■ **Cuffaro**: Festeggiamenti a suon di cannoli per la sua condanna a 5 anni. Anche se i suoi avvocati smentiscono: Cuffaro non ha partecipato alla festa. Ha solo offerto cannoli e spumante a singoli collusi con i festeggiamenti.
I festeggiamenti dovuti al contenuto della sentenza di condanna su Cuffaro: se la si legge bene, si capisce che Cuffaro ha combattuto la mafia, sottraendogli un sacco di beni dello stato. Nello specifico: microspie.

Governo: le condizioni di Mastella

di **Francesca Fornario**

Le condizioni di Mastella.
Mastella, nell'esclusivo interesse del paese (Ceppaloni) pone cinque condizioni per garantire l'appoggio dell'Udeur a un governo istituzionale:

1) Crozza, a Ballarò, deve fare l'imitazione del procuratore di santa Maria Capua Vetere, Mariano Maffei, che parla in napoletano stretto e sputa in faccia a Floris.
2) Suo nipote Ciruzzo Mastella, detto "'O Torroncino", di anni 9, deve essere nominato Primario di cardiologia all'Ospedale Sant'Anna, in quanto si è responsabilmente esercitato con "L'Allegro Chirurgo" e ha visto una puntata di "Grey's Anatomy".
3) Di Pietro, in segno di solidarietà, deve ingoiare una mozzarella di bufala di un chilo e cento, senza masticare.
4) Il limite di velocità sulla strada provinciale Benevento-Ceppaloni deve essere innalzato a 180 km orari. I vigili urbani potranno multare solo le auto che si sollevano da terra, a meno che non siano blu.
5) Citando i versi del noto poeta beneventano Peppino 'O Squalo (1312-1379), incisi sul duomo di Ceppaloni: "'N tiemo 'e tempesta tutt' 'e strunz' sagleno a galla", Mastella propone una rosa di nomi per la carica di Ministro della Giustizia: Ciro, Totò, Sandra, Marioantonietto e Micheluzzo. Il cognome è sempre Mastella, per alleggerire le casse dello Stato dall'onere di cambiare la targa sulla porta dell'ufficio.

Alle stesse condizioni L'Udeur è pronta a garantire l'appoggio a un governo di centro-destra, a Scientology o ad Al Qaida.

le fotomanipolazioni di Edoardo Baraldi